



L'allarme sul clima: il 2020 l'anno più caldo di sempre, sarà un'estate torrida.

Descrizione

Dati Cnr e Noaa preoccupanti: in Europa +2,77 gradi rispetto alla media. La Coldiretti: il caldo spinge gli italiani verso le spiagge.

Il giro di boa dell'anno 2020 ancora non è stato (mancano pochi giorni), ma i dati su come potrebbe chiudersi climaticamente l'anno non lasciano sperare niente di buono sotto il profilo climatico.

Stando alle rilevazioni sulla base dei dati Isac-Cnr questa prima parte del 2020 è stata la più calda dal 1800, data spartiacque perché da quel momento in poi che sono iniziate ufficialmente le rilevazioni sui dati meteorologici a livello mondiale. Secondo gli esperti di Meteosvizzera, profondi conoscitori del clima dell'Arco Alpino, l'estate potrebbe essere molto calda, se non addirittura rovente. E Daniele Cat Berro, meteorologo della Smi (la Società meteorologica italiana) prova a sbilanciarsi sottolineando come «questo 2020, se non il più caldo, rischia facilmente di restare sul podio degli anni più caldi di sempre».

Motivo in più per spingere la Coldiretti a lanciare un vero e proprio allarme e a spiegare con la «scusa» del grande caldo già presente in questi giorni, il motivo che ha spinto gli italiani al mare dopo il lungo periodo di lockdown.

L'indagine sul clima portata avanti dalla Coldiretti in riferimento a questo inizio anno è emblematica: «È un 2020 che, con una temperatura superiore di 1,41 gradi la media storica, si classifica fino ad ora come il più caldo da quando sono iniziate le rilevazioni nel 1800».

L'analisi è stata diffusa in occasione delle prime riaperture delle spiagge italiane con l'emergenza coronavirus, sulla base dei dati Isac-Cnr relativi al primo quadrimestre dell'anno. «La situazione è difficile anche in Europa dove sottolinea la Coldiretti il primo quadrimestre è risultato essere il più caldo di sempre con un'anomalia di addirittura di +2,77 gradi secondo il

National Climatic Data Centre (Noaa) che ha rilevato sull'intero Pianeta una temperatura della superficie della terra e degli oceani superiore di 1,14 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo, al secondo posto dei più caldi dal 1880 in cui sono iniziate le rilevazioni».

E i prossimi mesi, stando alle proiezioni climatiche (da prendere con le molle vista la distanza temporale) potrebbero essere peggio, con la colonnina di mercurio proiettata verso temperature torride in tutto il Continente, Italia compresa.

(La Stampa)

L'agone 2024